Rassegna stampa

Corriere del Mezzogiorno

http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/foto-gallery/campania/17_settembre_16/ercolano-ruggito-cromatico-battimiello-villa-favorita-2f58bdfc-9ada-11e7-9d94-cad83410ed7d.shtml

Ercolano, il ruggito cromatico di Battimiello a Villa Favorita

44 0

1 / 12

Slide Show

Il 22 settembre alle ore 18,30 presso le Scuderie Reali di Villa Favorita ad Ercolano (Napoli), la Shazar Gallery presenta la mostra personale di Giovanni Battimiello dal titolo «mArgine». L'artista napoletano mette in scena attraverso una serie di tele le sequenze del viaggio della speranza che porta gli immigrati verso le sponde e le citta' europee. «La narrazione pittorica di Battimiello - spiegano i curatori - ripropone il tragitto compiuto e le emozioni provate dai fuggiaschi; i loro dolori e le loro speranze prendono forma nelle pennellate grumose e nelle mille stesure liquide che animano i quadri in mostra. Le grandi tele diventano scenari di mari in tempesta, di tramonti rossi, di rabbia, di attesa e di stanchezza, tra un cielo e un mare che si uniscono in una unica sottile e bellissima linea di mArgine, dove l'occhio cerca la salvezza e il riposo».

http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/napoli/spettacoli/17_settembre_18/margine-battimiello-villa-favorita-176daedc-9c6a-11e7-85de-930379838927.shtml

ARTE

MArgine, Battimiello a Villa Favorita

Da venerdì 22 settembre 2017 ore 18,30

Il 22 settembre alle ore 18,30 presso le Scuderie Reali di Villa Favorita ad Ercolano la Shazar Gallery presenta la mostra personale di Giovanni Battimiello dal titolo "mArgine". L'artista napoletano mette in scena attraverso una serie di tele le sequenze del viaggio della speranza che porta gli immigrati verso le sponde e le città europee. La narrazione pittorica di Battimiello ripropone il tragitto compiuto e le emozioni provate dai fuggiaschi; i loro dolori e le loro speranze prendono forma nelle pennellate grumose e nelle mille stesure che animano i quadri in mostra. Le grandi tele diventano scenari di mari in tempesta, di tramonti rossi, di rabbia, di attesa e di stanchezza, tra un cielo e un mare che si uniscono in una unica sottile linea, dove l'occhio cerca la salvezza e il riposo. E' proprio quel "mArgine" l'orizzonte visto dalle imbarcazioni clandestine. All'improvviso, in alcune tele, il mArgine diventa verticale, il cielo e' il nuovo orizzonte che si intravede tra i palazzi delle citta' raggiunte e sognate. Alle Scuderie di Villa Favorita – Corso Resina 332 Ercolano martedì-domenica 10,00 – 13,00 / 16,00 – 20,00.

18 settembre 2017 | 14:14
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK Mi piace 2,4 mln

Ansa

http://www.ansa.it/canale_viaggiart/it/regione/campania/2017/09/19/marginemostra-pittura-scuderie-ercolano_83250ae1-22f9-4922-ac7b-654dbd1bb24c.html

mArgine, mostra pittura Scuderie Ercolano

Venerdì 22 settembre,personale dell'artista Giovanni Battimiello

Redazione ANSA ERCOLANO (NAPOLI) 19 settembre 2017 15:05

© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

ERCOLANO (NAPOLI) - Viaggi della speranza dei migranti in cerca di destini migliori. I loro dolori, le sensazioni e le attese. Il tutto impresso su tela: è mArgine, la mostra personale dell'artista napoletano Giovanni Battimiello che sarà inaugurata venerdì 22 settembre alle 18.30 alle Scuderie Reali di Villa Favorita ad Ercolano (Napoli). La mostra, presentata dalla Shazar Gallery, sarà visitabile fino al 22 ottobre.

Nelle tele Battimiello rappresenta le sequenze del viaggio dei migranti che approdano alle sponde delle città europee, i mari in tempesta, i tramonti rossi di attesa o di rabbia "tra un cielo e un mare che si uniscono in una unica sottile e bellissima linea di mArgine, dove l'occhio cerca la salvezza e il riposo" spiegano gli organizzatori. E quella linea, il mArgine appunto, diventa l'orizzonte visto dai migranti a bordo delle imbarcazioni, il viaggio attraverso mari e terre alla ricerca di un futuro migliore. In alcune tele il mArgine diventa verticale, appartiene all'urbano: il cielo è il nuovo orizzonte che si intravede tra i palazzi delle città raggiunte e sognate dove si incrociano rumori e gente.

"Nell'affrontare questo tema ho provato ad andare oltre quello che i media ci offrono circa il dramma che vivono queste persone" spiega Battimiello "un argomento delicato che ho cercato di trattare con rispetto".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Scrivi alla redazione Stampa

DALLA HOME ANSA

PRESSRELEASE

Biennale dell'Antiqua
"Il Lorenzo d'Oro" as
Angela

Repubblica Napoli

http://napoli.repubblica.it/cronaca/2017/09/21/foto/_margine_i_viaggi_e_le_speranze_degli_immigrati_nella_mostra_di_battimiello_a_villa_favorita-176091219/1/#1

la Repubblica NAPOLI.it

"mArgine", i viaggi e le speranze degli immigrati, nella mostra di Battimiello a Villa Favorita

25 Slideshow 1 di 4

Quella linea orizzontale, quell'orizzonte lontano: un "margine" dove l'occhio cerca speranza e riposo. Coi suoi colori e colpi di pennello, Giovanni Battimiello racconta il viaggio. Non un itinerario qualsiasi, ma il lungo cammino degli immigrati che sfuggono a guerra e povertà, in cerca di fortuna nelle città europee. L'artista napoletano sarà protagonista di "mArgine", sua personale nelle Scuderie reali di Villa Favorita ad Ercolano, sul corso Resina. Il vernissage è previsto venerdì 22 alle 18.30. L'exhibit è presentato da "Shazar Gallery". "La narrazione pittorica di Battimiello - spiega quest'ultima - ripropone il tragitto compiuto e le emozioni contrastanti provate dai fuggiaschi: i loro dolori e le loro speranze prendono forma in pennellate grumose e nelle mille stesure liquide che animano i quadri". Le tele richiamano mari in tempesta, tramonti, sagome di terraferma. In alcuni lavori, quell'onnipresente linea di orizzonte si fa verticale: è il cielo il nuovo orizzonte, che si intravede tra i palazzi di città agognate. Orario d'apertura: da martedì a domenica, 10-13 e 16-20. Info 081 777 8052.

di PAOLO DE LUCA

21 settembre 2017

Il Mattino

https://www.ilmattino.it/napoli/cultura/margine_viaggi_speranza_migranti_serie_di_tele-3249241.html

William HILL
Scommesse sportive online William Hill www.williamhill.it
Bonus di benvenuto fino a 1000€!! williamhill.com

Ercolano, «mArgine»: i viaggi della speranza in una serie di tele

di Antonio Cimmino

Ercolano. I viaggi della speranza dei migranti, in cerca di destini migliori, di un porto sicuro, in scena attraverso una serie di tele. S'intitola «mArgine» la mostra personale dell'artista napoletano Giovanni Battimiello che sarà inaugurata venerdì 22 settembre alle 18.30 alle Scuderie di Villa Favorita ad Ercolano. La mostra è presentata dalla Shazar Gallery e resterà visitabile fino al prossimo 22 ottobre. Nelle tele Battimiello rappresenta le sequenze del viaggio dei migranti che approdano alle sponde delle città europee, i mari in tempesta, i tramonti rossi di attesa o di rabbia. «La narrazione pittorica di Battimiello - spiegano i curatori - ripropone il tragitto compiuto e le emozioni provate dai fuggiaschi; i loro dolori e le loro speranze prendono forma nelle pennellate grumose e nelle mille stesure liquide che animano i quadri in mostra».

E quella linea, il mArgine appunto, diventa l'orizzonte visto dai migranti a bordo delle imbarcazioni, il viaggio attraverso mari e terre alla ricerca di un futuro migliore. In alcune tele il mArgine diventa verticale, appartiene all'urbano: il cielo è il nuovo orizzonte che si intravede tra i palazzi delle città raggiunte e sognate dove si incrociano rumori e gente. «Nell'affrontare questo tema ho provato ad andare oltre quello che i media ci offrono circa il dramma che vivono queste persone», ha detto Battimiello.

Martedì 19 Settembre 2017, 20:34 - Ultimo aggiornamento: 19-09-2017 20:34

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INAUGURAZIONE

Il viaggio dei migranti nella pittura di Battimiello

Un orizzonte, una speranza. E questo il filo conduttore di «mArgine», il più recente lavoro pittorico di Giovanni Battimiello che mette su tela il viaggio disperato dei migranti che lasciano le coste africana del Mediterraneo per raggiungere le sponde europee. Un fenomeno in crescita, da tempo racconto e dramma quotidiano capace di scuotere gli animi. Battimiello propone questo tema per la sua personale che inaugura oggi negli spazi delle Scuderie Reali di Villa Favorita ad Ercolano (Corso Resina 332, ore 18.30). La mostra riunisce un corpus di lavori su tela di grande formato attraversate da spatola e pennellate che si susseguono nella definizione di più livelli di stesura cui è affidata, nell'andirivieni ora liquido ora materico, la raffigurazione del palpitante tragitto percorso da questi viaggiatori clandestini, un viaggio immaginario essenza di un percorso interiore che sulla tela prende corpo nelle sfumature cromatiche prescelte. «La narrazione pittorica di Battimiello - commenta nella nota introduttiva Graziella Melania Geraci - ripropone il tragitto compiuto e le emozioni provate dai fuggiaschi; i loro dolori e le loro speranze prendono forma nelle pennellate grumose e nelle mille stesure liquide che animano i quadri in mostra. Le grandi tele diventano

scenari di mari in tempesta, di tramonti rossi, di rabbia, di attesa e di stanchezza, tra un cielo e un mare che si uniscono in una unica sottile e bellissima linea di "mArgine", dove l'occhio cerca la salvezza e il riposo». Fil rouge del ciclo, una cesura centrale simbolo fisico e mentale dell'orizzonte inteso come punto di attraversamento, luogo d'arrivo, conquista di salvezza.

Paola de Ciuceis

SHAZAR GALLERY

Battimiello dipinge il viaggio dei migranti

In un'alternanza di pennellate grumose e liquide, espressione di quella calma piatta del mare che d'improvviso diventa tempestoso, le tele di Giovanni Battimiello racchiudono tutto il dolore e la rabbia, la speranza e la disperazione di quei migranti affranti e scoraggiati in viaggio dalle coste africane del Mediterraneo verso le sponde dell'Europa. Un lavoro di grande intensità che racconta l'attenzione di Battimiello al fenomeno sempre crescente dell'emigrazione e che la Shazar Gallery presenta, sotto il titolo «mArgine» - sino a domenica prossima negli spazi espositivi delle Scuderie Reali di Villa Favorita ad Ercolano – per raccontare, attraverso la sensibilità dell'artista, un dramma quotidiano capace di scuotere gli animi. In rassegna, con un testo introduttivo di Graziella Melania Geraci, un corpus di lavori su tela di grande formato: l'autore agisce con spatola e pennellate definendo più livelli di pittura in un andirivieni di passate di colore che vogliono raffigurare il periglioso tragitto percorso dai migranti; un viaggio ai limiti della realtà, a tratti decisamente visionario, con il quale Battimiello vuole dare corpo all'interiorità dei viaggiatori. Un crogiuolo di

emozioni rispetto alle quali uno solo è il punto di riferimento assoluto: l'orizzonte del mare, sempre uguale, a volte immobile eppure in perenne movimento; una linea sottilissima, punto d'incontro tra cielo e mare, cui uomini, donne e bambini, nel profondo più profondo del loro cuore, affidano il buon esito del proprio destino e che Battimiello esemplifica sulla tela proprio con una linea, quella stessa fisica e mentale che richiama nel titolo «mArgine» e che ripete in ogni opera .

Paola de Ciuceis

Il Giornale dell'Arte

http://www.ilgiornaledellarte.com/articoli/2017/9/128209.html

GALLERIE

Ercolano, i mArgini da superare

Condividi

Ercolano (Napoli). Nelle Scuderie della Real Villa della Favorita, una delle ville settecentesche del Miglio d'oro ad Ercolano, progettata da Ferdinando Fuga, dal 22 settembre fino al 22 ottobre la Shazar Gallery presenta «mArgine», la personale di Giovanni Battimiello. Un ciclo di circa trenta tele che offre uno sguardo multiforme all'attraversamento e al viaggio interiore attraverso la pittura.

Il mArgine del titolo prende forma nella linea centrale dei quadri definendo l'obiettivo del cammino, lo spazio a cui ambire e che tuttavia non corrisponde a un luogo ma a uno guardo verso l'ignoto. Il progetto pittorico riporta le tappe che, nell'immaginario dell'artista, compiono gli immigrati che lasciano le sponde africane per giungere dall'altra parte del mare. La scrittura di Battimiello accompagna in una storia di ricerca la cui tensione emotiva e psicologica si stempera solo nel taglio centrale, unico appiglio verso il quale si muove il protagonista.

In alcune tele il cielo sembra scivolare liquido verso la terra, in altre un guizzo di luce si fa strada fra gli anfratti nervosi mentre tutto si placa quando due piani sabbiosi si incontrano placidi nella cesura del margine. Le velature che si intravedono nelle composizioni scompaiono a un'analisi più ravvicinata, la tela mostra un gesto corposo, la sovrapposizione di stesure, l'uso della spatola e del pennello che lavorano il colore, lo plasmano insieme al buio della pece che lieve si mette da parte per una lettura su più livelli. Appare così nel pieno turbinio astratto uno schema preciso, una volontà di ordine definito su cui si appoggia la costruzione scenica.

Il margine di Battimiello è denuncia, è critica all'esclusione, assurge a barriera aperta, a orizzonte dall'ampio respiro. Il rimando è immediato al margine sociale, alle periferie vissute come opportunità, come dimensione ampia e umana e come punto di partenza di un percorso labiritico fatto da edifici che occludono la vista e da folle chiassose.

edizione online, 19 settembre 2017

Planet magazine

http://www.planetmagazine.it/alle-scuderie-di-villa-favorita-margine-di-giovanni-battimiello/

o utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le
un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

NEWS CRONACA SPORT CULTURA
WWW.V-NEWS.IT
v-news

ULTIMISSIME Mazinga Z Infinity. Mostri, cattivi e dimensioni parallele

ALLE SCUDERIE DI VILLA FAVORITA MARGINE DI GIOVANNI BATTIMIELLO

BY GIOVANNI CARDONE / 25 SETTEMBRE 2017 / 0

SHARE:

hanno letto questo articolo: 193

Ricevi assistenza Google AdWords gratuita
Inizia ora
con un credito di €75*
Google AdWords

Si inaugura venerdì 22 settembre alle ore 18,30 la mostra mArgine di Giovanni Battimiello promossa e organizzata dalla Shazar Gallery presso le Scuderie Reali di Villa Favorita ad Ercolano . Testi Critici di Graziella Melania Geraci, Giovanni Cardone , Raffaele Loffredo. Si potrà visitare la mostra fino al 22 ottobre 2017. L'artista napoletano mette in scena attraverso una serie di tele le sequenze del viaggio della speranza che porta gli immigrati verso le sponde e le citta' europee. La narrazione pittorica di Battimiello ripropone il tragitto compiuto e le emozioni provate dai fuggiaschi; i loro dolori e le loro speranze prendono forma nelle pennellate grumose e nelle mille stesure liquide che animano i quadri in mostra. Come dice Giovanni Cardone : "La pittura di Giovanni Battimiello oscilla vertiginosamente tra una raffinata astrazione informale e una sperimentazione energica e gestuale, tra vaghi richiami e riferimenti che vanno da Giacomo Balla ad Hans Hartung. Anzi, a tratti la modalità espressive paiono decisamente antitetiche. Un colore sfumato ed atmosferico steso con morbide velature a pennello o con tenui tocchi che si contrappongono ha sciabolate di colori accesi e primari impressi selvaggiamente sulla tela. Nelle sue opere possiamo tutti quanti identificarci dove linguaggio del Terzo Millennio tende di far capire una globalizzazione e una socialità diversa. Egli lo descrive attraverso i suoi spazi vuoti iniziali e finali in quella congiunzione di linee che tentano di raccontare la disarmante migrazione dei popoli. Giovanni Battimiello nel contempo crea una tesi ed una antitesi che non trovino mai un momento di sintesi. Ma ad un certo punto qualcosa cambia nel suo universo parallelo, come sottoposto ad una forza irrefrenabile di attrazione, e di contrazione cosmica, questi due mondi sintesi e sperimentazione sembrano rispondere ad analoghe leggi. L'arte di Giovanni Battimiello trova accenti di grande ed efficace sintesi formale. Su entrambe le frontiere il suo processo creativo subisce, al tempo stesso, una concentrazione estrema e un'impennata, un guizzo, un'alzata d'ingegno. La sintesi, la contrazione coincide con una duplice riduzione al minimo dei mezzi espressivi: una riduzione del colore e dell'azione pittorica ad un unico gesto reiterato: il "graffiare" , il rigore è assoluto. Maniacale nella ripetizione del gesto e monacale nella rinuncia alla consueta vibrante gamma cromatica. Per molte opere e per molto tempo il colore domina sovrano, despota incontrastato, anche se poi la policromia irrompe di nuovo prepotentemente, il colore torna a balenare a macchie, macchie che in definitiva non fanno che esaltare, per contrasto.

Viaggia da e per Roma

E su entrambi i fronti creativi si manifesta improvvisa e spiazzante un'invenzione, una trovata tecnica che si risolve in svolta stilistica. Giovanni Battimiello usa la sintesi e la sperimentazione creando nuove e suggestive, immagini, e dei fasci di luce e di ombre. In entrambi i casi, si ottiene il medesimo effetto paradossale: ovvero di dare profondità ai quadri dove la bidimensionalità viene esaltata al massimo delle sue possibilità dalla monocromia e dalla reiterazione del gesto sulla superficie, dando un'illusione di profondità e di piani sovrapposti. Giovanni Battimiello usa la paratassi come struttura portante delle sue opere, ma la sua nostalgia per la forza evocativa della sintassi (e della "narrazione") è evidente e gli fa piegare la paratassi verso confini inediti e inusuali, sottilmente spiazzanti, volutamente contraddittori. Egli fa una pittura sperimentale dove la sintesi crea un immagine visiva unica. Nel contempo egli tenta di forzare mezzi meno convenzionali. Quello che genera è una sorta di cortocircuito tra il mezzo espressivo e l'opera espressa. Infatti la creazione di piani sovrapposti, l'illusione di profondità nelle opere di Giovanni Battimiello risponde ad una necessità di strutturare il quadro a fini evocativi, allusivi e quindi, in qualche misura, potenzialmente "narrativi": un primo piano e uno sfondo, il balenare della luce dalle tenebre o viceversa il cadere di ombre su zone illuminate... sono tutte cose che alludono ad una distanza da colmare, ad una possibilità di azione, ad una atmosfera carica di attese e di inquietudini, a qualcosa che potrebbe accadere. In Giovanni Battimiello tesi ed antitesi non trovano sintesi. Le linee orizzontali e quelle verticali non generano diagonali. È di qui che scaturisce la forza di questi quadri. Nelle sue opere vi è uno scontro frontale, tra stasi e movimento, tra spazio e tempo. Il dissidio insanabile è tra l'essere e il divenire, se la vogliamo mettere sul filosofico. Tra il condensarsi della materia e il suo espandersi, oppure esplodere sino alla dissoluzione. Nelle opere di Giovanni Battimiello vi è un conflitto tra linee orizzontali e linee verticali, tra luce ed ombra, e tra segno morbido, "flou", e graffio stridente. Le scisse e le ordinate non si incontrano mai. Le forze spingono in direzioni ortogonalmente opposte senza incontrarsi, senza fondersi. I graffi orizzontali si sovrappongono o più spesso giustappongono a quelli verticali, generando tensioni. La luce è il risultato di raschiature sulla superficie "metallica" coperta dal colore; mentre l'ombra affiora, morbida e sfumata, quasi evanescente, oppure incombe a larghe strisce dai contorni indefiniti. L'ombra è un panno morbido che avvolge. La luce un graffio che fa male. Ma tra le due presenze il contrasto è insanabile. Sì, sono due presenze, poiché l'ombra in Battimielloi non è assenza di luce, ma presenza immanente, imprescindibile, incombente. Forse, addirittura, è la luce ad essere assenza di ombra, mancanza, negazione. Non che tutto questo non ci fosse anche prima. Solo che adesso il rigore estremo di queste opere mette a nudo brutalmente gli schemi, e al tempo stesso li rende anche più prepotentemente efficaci. E come possiamo chiamare il conflitto irrisolto tra luce ed ombra, tra essere e divenire, tra carezza e graffio, tra orizzontalità e verticalità, se non col nome antico e dimenticato di "tragedia"? A ciascuno poi, se lo vorrà, la possibilità di cogliere i risvolti metaforici di alcuni di questi poli contrapposti: luce ed ombra, carezza e graffio, orizzontale e verticale..".

Commenti

0 commenti Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Viaggia da e per Roma
a partire da
9,90 €
ACQUISTA >
.italo

Condividi:

0 SHARES

0 + 0 0 0 0

Giovanni Cardone

Una vita dedicata alla scrittura, alla filosofia, alla saggistica e alla critica d'arte, segnata da esperienze e incontri irripetibili Aldo Masullo, Ugo Piscopo, Maria Antonietta Picone, Raffaele Causa, Aurora Spinosa , Nicola Spinosa, Roberto Murolo, Flavio Caroli, Antonio Caprarica, Mimmo Liguoro, Ermanno Corsi, Mario Franco, Augusto Minzolini,Walter Ferrara, Mimmo Jodice, Gerardo Marotta, questa la lunga galleria di personaggi che arricchiscono la sua biografia. Nell' ultimo periodo come curatore ha curato innumerevoli mostre in giro per l'Italia. Ha intervistato Laura Trisorio, Gerardo Marotta, Philippe Daverio, Aldo Masullo, Giampiero Mughini ,Vittorio Contrada,Justin Peyser , David Pompili, Chema Senra , Davide Bramante , Pupi Avati, Renzo Arbore, Elio e le Storie Tese. Giovanni Cardone esprime il suo talento creativo attraverso la scrittura . Con una lunga ricerca durata cinque anni, scrive il libro " Il Sangue dei Martiri " La Vera Storia della Rivoluzione Napoletana del 1799 Edito da Editoriale Programma vincitore di due premi, Premio Speciale per la Critica – XV Edizione Premio Letterario Internazionale Europa promosso dalla Universum Academy Switzerland – Lugano Sezione Narrativa Edita . Mentre per la XI Edizione del Premio Letterario Internazionale Surrentum Primo Classificato per la Sezione Narrativa Edita presso il Chiostro di San Francesco – Sorrento. Collabora con Istituzioni ed Enti pubblici e privati, associazioni culturali e mondo dell'imprenditoria.

Celeste Prize

https://www.celesteprize.com/eng_artista_blog/idu:43222/idn:2841/

celeste, prize, network, info, shop, Search SIGN IN ENG ITA

Blogs margin by GIOVANN BATTIMIELLO

Giovanni Cardone Critico e Curatore d'Arte

Curator - Napoli, Italy

+ FOLLOW 144 SEND MESSAGE

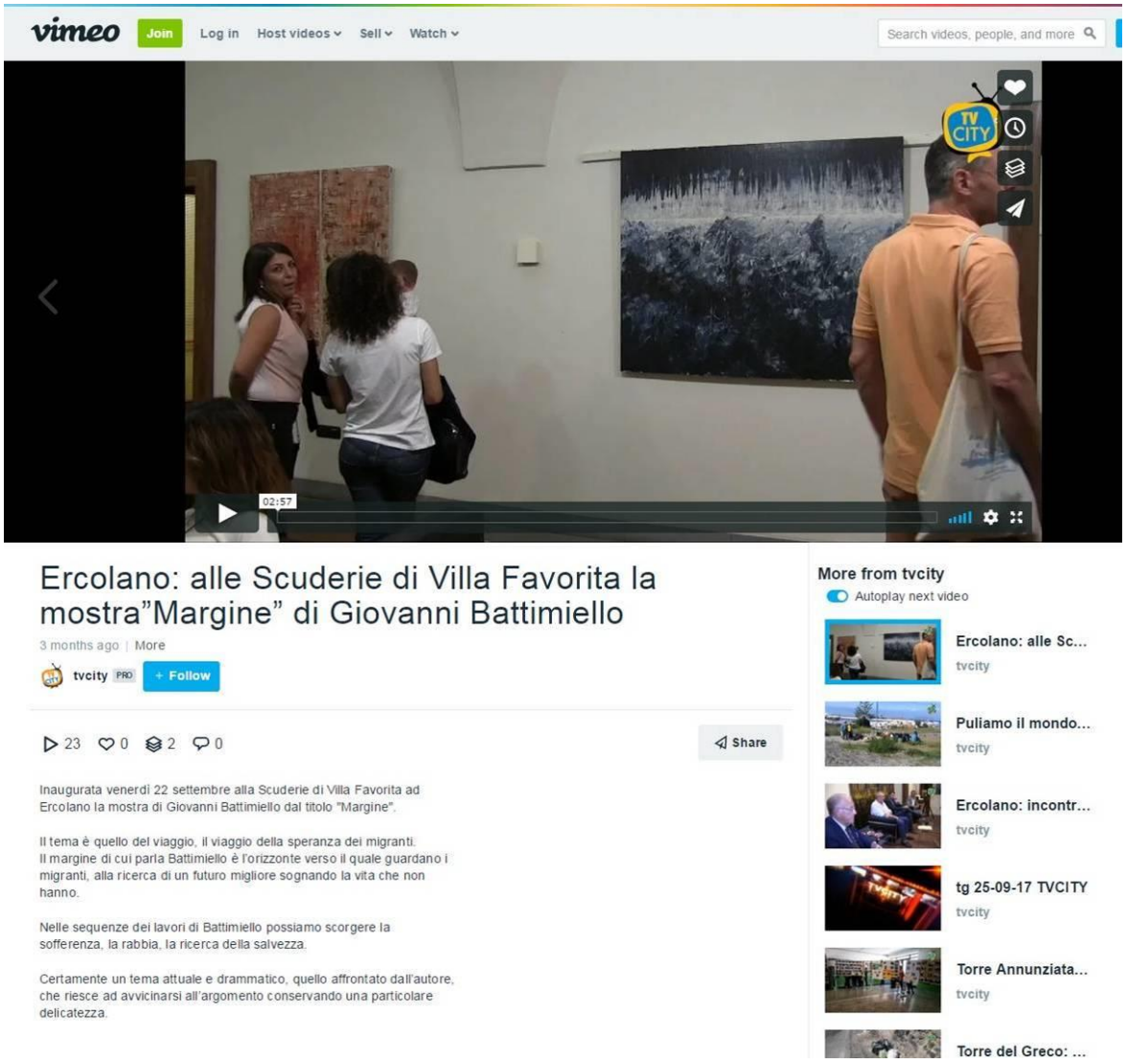
10 SEPTEMBER 2017

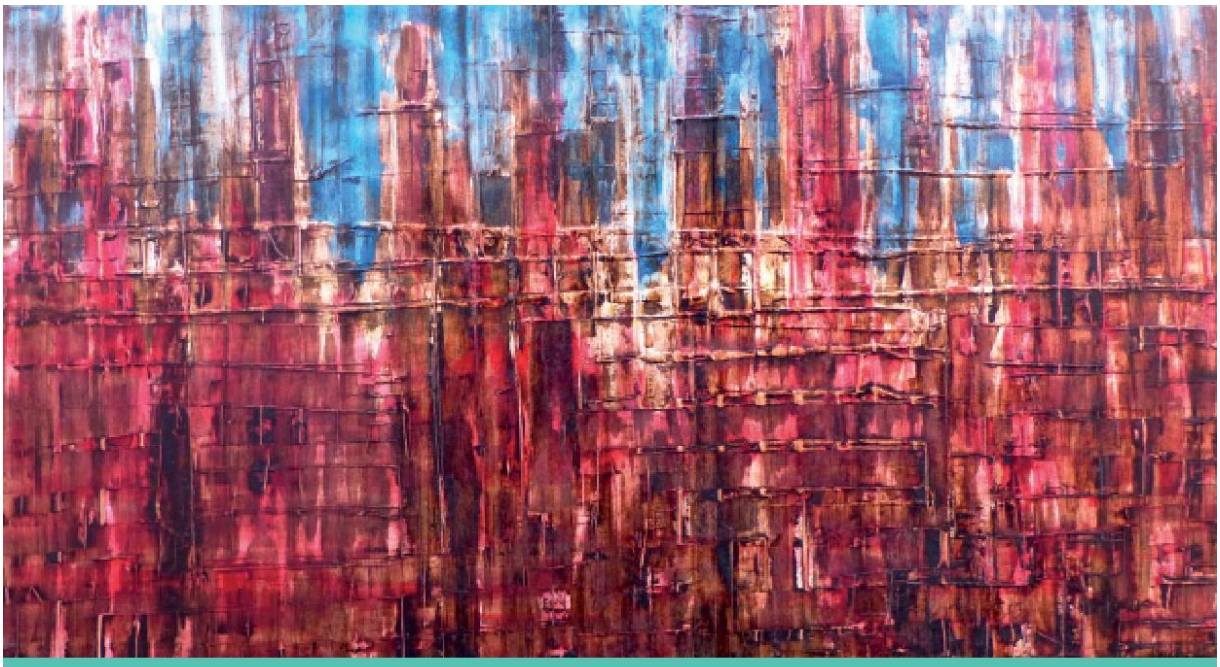
The exhibition of Giovanni Battimiello, inaugurated on Friday 22 September at 18.30, is being promoted and organized by the Shazar Gallery at the Real Scuderie of Villa Favorita in Ercolano (NA). You can visit the exhibition until October 22, 2017. The Neapolitan artist staged through a series of canvases the sequences of the journey of hope that brings immigrants to the shores and European cities. The pictorial narrative of Battimiello repeats the journey and emotions experienced by the fugitives; their pains and hopes take shape in the lumpy brushstrokes and in the many liquid inventions that animate the paintings on show. Great canvases become scenes of stormy seas, red sunsets, anger, waiting and tiredness, between a sky and a sea that merge into a single slim and beautiful line of mahgins where the eye looks for salvation and the rest. It is precisely that mafia that is the thread of the works of this cycle, a central cesure that is the horizon seen from the clandestine crafts, is the crossing of impervious lands and seas of emotions. Suddenly, in some canvases, the mahogany becomes vertical, the sky is the new horizon that can be seen among the palaces of the cities reached and dreamed, an opening that seems crowded with noises and people. The scenarios that Battimiello builds are the stages of an imaginary journey that is also a mental journey, an inner journey made by research and investigation, by a tiring vigil on the canvas through a thousand shades of color.

Catalog on display.
ABOUT
The Stables of Villa Favorita - Corso Resina 332 Ercolano (NA) - tel 081 777 8052
Timetable: Tuesday-Sunday 10.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
Shazar Gallery +39 339 1532484 shazar@virgilio.it www.shazargallery.com
FB: Shazar Gallery - Instagram: Shazar Gallery
Press Office: Graziella Melania Geraci +39 3475999666 grazie.geraci@gmail.com

Tv City

https://vimeo.com/235509291





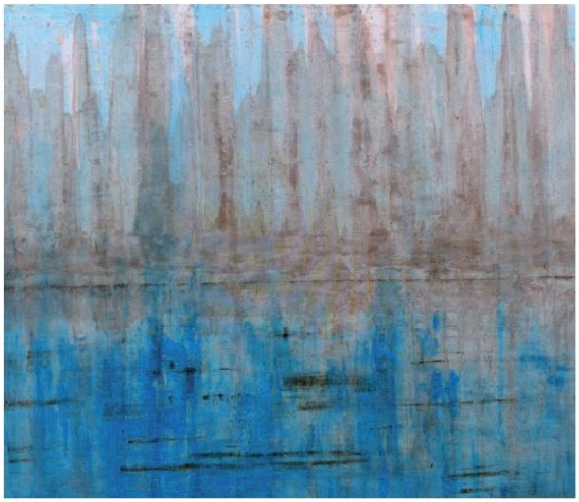
sopra | above

mArgine16
cm 101,5x189x5
2015

Il viaggio al mArgine di *Giovanni* BATTIMIELLO

di GRAZIELLA MELANIA GERACI

Il margine interpretato come inclusione, come cuore pulsante, come energia pura e come luogo impalpabile e costantemente presente, così Giovanni Battimiello, nella personale mArgine presentata dalla Shazar Gallery, declina un topos, lo ribalta e ne fa arrivo e partenza, lo fissa sulle grandi tele per costruire passaggi dalla consistenza materica. Le 32 opere del progetto raccontano gli scenari del viaggio intrapreso per giungere al margine, a quella linea che definisce lo spazio, che sembra separare cielo e terra, acqua e aria, elementi che invece si fondono in un unico campo dalla complessa stesura del colore, specchio di esperienze dolorose e di speranze in costruzione. Il cammino che Battimiello compie e' lo stesso che porta i migranti in Europa, la strada e' l'odissea dolorosa che incide sulla tela la sequenza narrativa, le scene che si susseguono appaiono tutte tese su un filo unico anche se



sinistra | left

mArgine 8
cm 120x140x5
2016

sinistra | left

mArgine29
cm 82x148,5x5
2017

mArgine 9
cm 101,5x188,5x5
2015

le superfici cambiano. La sovrapposizione di velature liquide, di drammatica e nerissima pece, di blu e azzurri acquatici e di sabbiosi marroni costruisce un ambiente multiforme dove l'agitazione del gesto lascia il posto a lunghi e meditabondi silenzi. L'esplorazione interiore posta su tela esorcizza l'inquietudine, allontana l'irrequietezza e l'ansia, l'obiettivo reale e' la consapevolezza di una meta, che sia raggiungibile o meno, la sua esistenza giustifica l'attraversamento di terre ardue e tesi paesaggi mentali. L'itinerario visivo sembra costruito di frammenti, il segno ne definisce i tratti che come tasselli organizzano il campo visivo e svelano interstizi occulti, gli stessi che la mente inconsciamente rivela.

Sul web

http://www.itinerarinellarte.it/it/eventi/margine-ad-ercolano-na-0543

https://iltaccodibacco.it/campania/eventi/180571.html

http://incircolarte.it/?s=battimiello

http://www.camcampania.it/conoscere-il-territorio/beni-culturali/1179-giovanni-battimiello-in-mostra-alle-scuderie-reali-di-villa-favorita.html

http://www.ecampania.it/napoli/eventi/ad-ercolano-arriva-margine-mostra-delle-opere-giovanni-battimiello

http://www.spaccanapolionline.com/event/un-viaggio-al-margine-giovanni-battimiello-orizzonti-ed-emozioni/

https://it.eventbu.com/city/giovanni-battimiello-margine/6027733

http://it.geosnews.com/p/it/campania/ercolano-margine_17148284

http://www.eventiesagre.it/Eventi_Mostre/21165149_Personale+Di+Giovanni+Battimiello.html

Ufficio stampa

Graziella Melania Geraci
3475999666
Grazie.geraci@gmail.com